

Primarie giovani del Pd

Si ricomincia a parlare di unità

a pagina 20



Serra San Bruno

Palazzetto dello sport Ennesima incompiuta

a pagina 24

Oggi workshop Le piccole imprese nel mondo dei mercati globali



L'assessore Enzo Insardà

SI terrà questo pomeriggio, con inizio alle ore 15, presso la sala riunioni sita nel Palazzo delle Accademie, il workshop "La gestione delle piccole e medie imprese nei mercati globalizzati", organizzato dalla società di direzione ed organizzazione aziendale Consulting Company, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Vibo Valentia. L'iniziativa è rivolta al settore delle piccole e medie imprese aperte a nuovi scenari di mercato con l'obiettivo di offrire un approfondimento sull'attuale situazione economica, sulla necessità di innovare per crescere e sui cambiamenti in atto dei consumatori e del mercato.

Relatore al seminario sui temi annunciati sarà il professore Saverio Migliaccio. Interverrà l'assessore alle Attività produttive Vincenzo Insardà. La partecipazione è gratuita e l'iscrizione al Workshop può essere effettuata via internet all'indirizzo www.consultingcompany.it <corsi Jight> oppure telefonando ai numeri: Consulting Company - segreteria corsi - 0965 334583 Comune di Vibo Valentia 0963 599509.

Comune. Il titolare del Bilancio: «Già adottati in tempo tutti i provvedimenti»

Daffinà fa luce sui conti

L'assessore replica alla delibera della Corte dei Conti

Oggi in Consiglio arriva la manovra di assestamento

di FRANCESCO MOBILIO

«Il Comune di Vibo ha già provveduto ad adottare gli opportuni provvedimenti. Gli sforzi sono stati notevoli e hanno prodotto e produrranno a breve dei risultati che in sede di consuntivo saranno resi pubblici».

E' quanto assicura l'assessore comunale alla Programmazione finanziaria Antonino Daffinà, in riferimento ai diversi e motivati rilievi mossi dalla Corte dei Conti di Catanzaro al bilancio di previsione 2008 di Palazzo Luigi Razza e pubblicati l'altro ieri in esclusiva dal Quotidiano. Appunti, questi, chiarisce oggi l'amministratore, che tuttavia la magistratura contabile «muove spesso nei confronti degli enti pubblici in ossequio ad un attento controllo della finanza pubblica». Un compito, dunque, «importantissimo e di grande rilevanza» quello che svolge la Corte, ma che, a giudizio dell'assessore chiamato in causa dalla magistratura contabile, «deve essere inteso come supporto ad una corretta amministrazione della cosa pubblica e non certo interpretato come un giudizio o addirittura una condanna». Entrando, quindi, nel merito della sua replica, Daffinà fa sapere che i richiami mossi dal tribunale contabile «riguardano soli cinque punti» del documento finanziario, per il quale, come vedre-

mo alla fine, questo pomeriggio in Consiglio è prevista la discussione e l'approvazione dell'assestamento.

Personale. In merito, a parere dell'assessore, «se è vero, come affermato dalla Corte dei Conti, che in sede di previsione la spesa del personale è leggermente superiore rispetto all'anno precedente, è anche vero che gli stessi giudici contabili spiegano che l'aumento rientra nelle disposizioni della Finanziaria. Inoltre, c'è da aggiungere che, a consuntivo, tutti i parametri richiesti saranno rispettati riportando il livello della spesa a quello dell'anno 2007. Ciò - aggiunge Daffinà - in quanto in sede di redazione di bilancio preventivo la spesa per il personale prevista non comprendeva i risparmi derivanti dai pensionamenti verificatisi nel corso dell'anno. Pensionamenti che al 31 dicembre faranno rientrare il totale della spesa pubblica entro i limiti dell'anno 2007 in piena aderenza al dettato normativo e ai richiami della Corte. Risulta evidente che in tal modo si formerà un riscontro positivo ai giudici contabili anche sul raggiungimento dell'obiettivo programmatico per l'anno 2008, concesso alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, sul contenimento della spesa».

Assicurazione agli amministratori. Sul caso, viene chiarito che «il Comune ha provveduto a regolarizzare la propria situazione adeguandosi al dettato del-



L'assessore comunale Antonino Daffinà

la Finanziaria e delle altre norme in materia. Infatti, fino al 30 giugno 2008 il Comune era titolare di una polizza assicurativa per gli amministratori a copertura dei rischi derivanti dall'espletamento dei compiti istituzionali relativamente a "colpa grave". Da quella data, però, il Comune ha provveduto ad adattare la polizza a quanto richiesto dal legislatore stipulando un contratto assicurativo, previa apposita gara ad evidenza pubblica, a copertura della sola "colpa lieve" e rientrando in tal modo nell'ambito delle previsioni della

Finanziaria e, di fatto, superando gli appunti mossi dalla Corte», osserva sempre Daffinà.

Regolamento incarichi di collaborazione ad esterni. La giunta, riferisce sempre l'assessore, «già a settembre ha provveduto all'approvazione del documento adeguandolo alle nuove disposizioni previste nella cosiddetta "manovra d'estate". L'integrazione è avvenuta tramite la delibera 196 del 12 settembre scorso attualmente allo studio delle commissioni. Malgrado, quindi, nei fatti non sia stato ancora approvato dal consiglio co-

munale», per l'interessato risulta «palese l'impegno della giunta» in questo senso.

Equilibri e vincoli di bilancio. Anche qui, l'amministratore assicura che «il Comune sta provvedendo ad incentivare gli interventi di riscossione dei ruoli derivanti da Tarsu degli anni precedenti, oltre ad aver già provveduto alle ingiunzioni fiscali nei confronti dei contribuenti non in regola con il pagamento dell'Ici per le competenze connesse a diversi anni dal 2001 ad oggi». Allo stesso modo, «il Comune, preso atto del ritardo con cui sono state approvate le lottizzazioni con conseguenti permessi a costruire, ha proceduto alla riduzione degli incassi previsti da oneri di urbanizzazione per un totale complessivo di 600mila euro».

Costi della politica. Il Comune, spiega Daffinà, «ha adempiuto alle previsioni legislative effettuando la relativa verifica e provvedendo all'invio della certificazione al competente ministero dell'Economia e della Finanza entro il 31 ottobre».

Finale. Secondo l'assessore, dunque, Palazzo Razza «ha da tempo adottato i provvedimenti necessari a garantire l'equilibrio e l'attendibilità del bilancio. A testimonianza - conclude Daffinà - dell'impegno profuso nel predisporre gli strumenti finanziari più adeguati alla concretizzazione del programma».

Consiglio. Questo pomeriggio, infine, alle 16, proprio l'assessore sarà chiamato a relazionare in aula sull'assestamento al bilancio di previsione 2008. L'argomento è, infatti, iscritto al primo punto dell'ordine del giorno dei lavori consiliari, che prevedono altri quattro argomenti.

TRASPORTO PUBBLICO

Importante accordo tra Provincia e Ferrovie della Calabria Si punta al potenziamento

DOPO la riunione tempo fa per la delocalizzazione del deposito mezzi presso il Forco baro, il presidente della Provincia Francesco De Nisi e il numero uno della Ferrovie della Calabria Giuseppe Mario Scali, si sono rivisti ieri per imbastire due importanti accordi legati al potenziamento del sistema di trasporto provinciale.

Alla riunione hanno preso parte anche gli assessori Paolo Barbieri (Trasporti) e Vincenzo Morelli (Affari generali). Sul tavolo quella che potrebbe rivelarsi come una vera e propria svolta nel trasporto provinciale: la costituzione da parte di Provincia e Ferrovie della Calabria di una società mista - aperta all'adesione dei privati e delle amministrazioni comunali interessate - per il potenziamento del trasporto pubblico su tutto il territorio vibonese. L'obiettivo è aumentare il numero di

autobus e di tratte servite, al fine di offrire una serie di collegamenti efficienti che coprano l'intera provincia, soprattutto con riferimento alle esigenze di mobilità dei cittadini residenti nelle aree più periferiche. In quest'ottica si inserisce anche il secondo accordo: realizzare una metropolitana di superficie che si snodi da Lamezia (stazione di Eccellente) fino a Rosarno, sfruttando l'omonima strada ferrata di proprietà delle Ferrovie dello Stato, attualmente sottoutilizzata. A questo proposito, Scali ha annunciato che è già in fase di elaborazione uno studio di fattibilità per la verifica dei costi e dei mezzi necessari, a cominciare dai locomotori da acquistare. Un intervento risolutivo, insomma, che migliorerebbe la mobilità provinciale, con grande vantaggio per i residenti e per il comparto turistico.

L'APPELLO

Le associazioni del volontariato intervengono sulla nuova ripartizione territoriale Il Soprintendente riveda le sue scelte sugli assetti regionali delle zone archeologiche

LE associazioni di volontariato che operano nel Vibonese, in un documento esprimono la loro preoccupazione per l'avvicinamento dei funzionari archeologici sulle aree archeologiche più importanti del territorio calabrese, recentemente di sposta dal Soprintendente per i Beni archeologici della Calabria. «Convinte che l'alternanza, nel campo della ricerca archeologica, sia contraria ad ogni efficace attività di conoscenza e di tutela, invitano pertanto il Soprintendente a rivedere le proprie scelte, tenendo conto della specificità storica della regione e della professio-

nalità di funzionari, oggi veri "genius loci" dei territori di loro competenza. Essi sono i soli, rispetto ai territori in cui più a lungo hanno operato in grado di dare efficacia a tale sapere» e di attuare un'efficace azione di tutela, ponendo il patrimonio archeologico al di sopra di tutti gli altri valori, compresi quelli economici». Ritenono che «sarebbe più corretto e più utile, allora, consentire agli archeologi di portare avanti il lavoro intrapreso e di approfondire le problematiche in corso di studio, così da rendere realmente utile l'attività di scavo e ricerca, che non è certo fine a se

stessa, ma mezzo finalizzato oltre che ad arricchire la conoscenza del mondo antico anche a tutelare e conservare i manufatti realizzati in antico». Aggiungono che «desta apprensione la partizione del territorio calabrese nella quale non viene più mantenuta la divisione per province, né la dislocazione geografica dei comuni, ma soprattutto non sembra venga rispettato un serio criterio scientifico, tanto da cancellare la coerenza storico-archeologica degli ambiti territoriali che finora aveva caratterizzato l'ottima organizzazione della Soprintendenza».